

CAVALESE

Nel 40° di fondazione del centro fiemme, esposte 280 fotografie scelte fra innumerevoli scatti

L'esposizione evidenzia ciò che i ragazzi sanno fare, accanto alle opere donate dagli artisti per un'asta di beneficenza

# Anffas, «l'album di famiglia» è in mostra al Palafiemme

MARIO FELICETTI

CAVALESE - «Un bel pezzo di storia per una delle prime sezioni periferiche di Anffas Trentino» l'ha definita il presidente provinciale **Luciano Enderle**, aprendo la mostra aperta ieri mattina a Cavalese, al piano terra del PalaFiemme, con la quale si vuole celebrare il 40° di fondazione del Centro fiemme e che conclude la serie di iniziative che sono state promosse quest'anno per celebrare degnamente questa importante ricorrenza. «Sono questi ragazzi» ha commentato il sindaco di Cavalese **Silvano Welponer**, accompagnato dal vicesindaco **Michele Malfer** e dagli assessori **Sergio Finato** e **Giuseppina Vanzo**, prima del taglio del nastro, «che hanno qualcosa da insegnare alla società civile, non viceversa. Sono loro i veri artefici di se stessi. Davvero bravi». «Qui a Cavalese, dove è iniziata la mia prima esperienza in Anffas» ha aggiunto **Massimiliano Deflorian**, direttore generale di Anffas Trentino «ho capito la differenza ma anche la ricchezza di questi ragazzi. La mostra dimostra quello che loro sono capaci di fare. Mi auguro che chi viene a visitarla pos-

sa guardare in modo diverso alle persone con disabilità». «La presenza di questi ragazzi rappresenta un dono per tutti noi», sono state infine le parole del parroco di Cavalese e decano di Fiemme **don Ferruccio Furlan**. Sono stati questi, in sintesi, gli interventi ufficiali alla cerimonia inaugurale di un'esposizione di circa 280 fotografie, scelte tra gli innumerevoli scatti che rappresentano quello che **Gianni Rizzi**, coordinatore dei centri di Fiemme, ha definito «l'album di famiglia». Purtroppo ieri, per problemi di salute, mancavano due dei pilastri della storia del Centro, **Ines Vinante**, genitore responsabile per oltre vent'anni, e **Marino Guarnieri**, che ne ha preso il posto dieci anni fa. Erano presenti alla cerimonia di inaugurazione, invece, **Marco Misconel** e **Marco Boschetto**, presidente e direttore della Cassa Rurale Centrofiemme. All'interno della mostra, che rimarrà aperta fino al 5 dicembre, con orario, dal lunedì al sabato, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30, sono esposte anche le opere di quattro artisti che le hanno generosamente donate all'Anffas e che saranno oggetto di un'asta di beneficenza pro-



Il taglio del nastro alla mostra Anffas al Pala Fiemme (foto Felicetti)

prio il giorno di chiusura della mostra. Sono **Tommaso Baldassara** di Cavalese con «Senegal», che ritrae un bimbo incontrato durante le sue esperienze in Africa (già acquistata dalla Cassa Rurale di Fiemme), **Gianpaolo Osele** di Lavarone con «Pescetto» uno dei suoi temi preferiti, **Marco Nones** di Cavalese con «Frutto proibito», in legno di cirmolo e colore acrilico nero, e **Silvano Fer-**

**retti** di Lisignago con «La speranza-Emigranti», scultura realizzata a quattro mani con la sua allieva **Eleonora Zanderigi Mazzarino**. Dal 29 settembre al 5 dicembre sono anche messi in vendita i lavori realizzati dai ragazzi a Cavalese e presso la sede del Progetto «Per.La» di Predazzo. Si potranno acquistare e regalare in vista delle prossime festività natalizie.

POZZA DI FASSA

Riammesso il Consorzio Ccc

Verso la «riaggiudicazione» dei lavori per la Scuola d'arte

POZZA DI FASSA - Con la riammissione alla gara del Consorzio cooperative costruzioni Ccc, il Servizio appalti della Provincia si accinge a «riaggiudicare» i lavori per il rifacimento della scuola d'arte «Giuseppe Soraperra» di Pozza di Fassa, al costo preventivato di 14 milioni 900mila euro. La gara, dunque, va avanti dopo l'interruzione avvenuta ancora prima dell'aggiudicazione con il criterio dell'offerta più vantaggiosa. Il termine di presentazione delle offerte, inizialmente fissato per il 3 gennaio 2012, era stato differito una prima volta al 22 gennaio 2013 e, infine, al 25 febbraio 2013. Nella seduta di gara del 27 aprile scorso, in fase di apertura delle buste, per l'esame di conformità della documentazione, su tredici offerte una sola era stata esclusa: quella della Consorzio Ccc con Cla, Marsilli e Rasom Wood, quest'ultima specializzata nella costruzione di case in legno di Pozza di Fassa. Le ditte avevano subito impugnato l'esclusione con un ricorso al Tar. Secondo i funzionari del Servizio appalti, il Consorzio non era in possesso di adeguata attestazione Soa (la certificazione obbligatoria per gli appalti pubblici). Il Tar di Trento ha invece accolto il ricorso presentato dal Consorzio Ccc, in quanto essendo stato prorogato il termine originariamente fissato per le offerte, nel frattempo è entrato in vigore il nuovo regime di applicazione delle attestazioni Soa, rispetto al quale il consorzio ricorrente era perfettamente in regola. Nella sentenza, del 24 ottobre scorso, la Provincia viene anche condannata a rifondere le spese di giudizio liquidate in 4mila euro. L'intervento comporterà la demolizione dell'edificio esistente, la nuova costruzione a basso consumo energetico potrà accogliere 280 studenti su tre piani fuori terra, con due blocchi di aule e laboratori, mentre nel seminterrato saranno ricavati palestra, falegnameria, spazi per la decorazione ed altre funzioni.

IN BREVE

TESERO

**Sostegno all'economia**  
La Cassa Rurale di Fiemme si fa promotrice di una nuova iniziativa destinata a sostenere le spese di ristrutturazione degli immobili e, nel contempo, incentivare lo sviluppo locale dell'economia. Molte aziende artigiane soffrono da tempo per la crisi economica e il forte rallentamento degli investimenti. Per questo la Rurale ha predisposto un nuovo prodotto destinato a finanziare le spese di manutenzione e risanamento degli immobili, con alcune novità importanti. Saranno presentate in una conferenza stampa alle ore 15 di venerdì prossimo 15 novembre, nella sede di Tesero. Oltre ai vertici dell'istituto, saranno presenti il presidente comprensoriale degli artigiani, il presidente della Comunità territoriale di Fiemme ed il rappresentante comprensoriale delle Acli trentine.

CAVALESE

**Versante roccioso**  
La giunta comunale di Cavalese ha affidato all'ingegner **Alessandro Sontacchi** l'incarico tecnico di direzione e contabilità dei lavori, oltre alla stesura dei certificati di regolare esecuzione, per la sistemazione del versante roccioso sovrastante un tratto di via Avisio, primo stralcio funzionale riguardante le opere a protezione degli edifici. Costo dell'incarico 2.942 euro, oltre al contributo previdenziale e all'Iva.

TESERO

Sala gremita per l'incontro con Vittorio Micheli, sopravvissuto grazie all'acqua benedetta

## Guarito a Lourdes da un tumore maligno



Da sinistra: don Bruno e Micheli

TESERO - Aveva un tumore maligno al bacino, in termini medici un «osseosarcoma», con invasione glutea, distruzione della maggior parte del bacino stesso e la lussazione patologica dell'anca. Praticamente l'arto inferiore sinistro era attaccato al bacino con la sola pelle, come hanno documentato le radiografie. I medici avevano convenuto che non c'era più nulla da fare. E invece è successo il miracolo e, dopo un pellegrinaggio a Lourdes nella primavera del 1963, **Vittorio Micheli**, 73 anni originario di Scurelle in Valsugana, oggi residente a Borgo, allora 23enne, è completamente guarito, grazie ad un miracolo della Madonna, riconosciuto dalla Chiesa. Vittorio Micheli è stato protagonista venerdì sera a Tesero, in una sala bavarese gremita, di un emozionante incontro con la popolazione che ha seguito con commozione la sua testimonianza e l'ampia relazione del dottor **Mario Botta**, medico dell'Amil (Associazione medici

internazionali di Lourdes) che lo accompagna da molti anni per raccontare alla gente la sua straordinaria vicenda. Nel 1962, a 22 anni, stava effettuando il servizio militare a Verona, quando, dopo sei mesi di naia, si era accorto che qualche cosa non andava, avvertendo un dolore crescente alla gamba sinistra. Ricoverato all'ospedale militare scaligero, gli era stata diagnosticata una sciatalgia. Ma poi le cose erano peggiorate e non riusciva più nemmeno a camminare. Dopo ulteriori analisi, il verdetto era stato impietoso: tumore al bacino, con trasferimento all'ospedale militare di Trento e quindi a Borgo. Due giorni in corsia e poi la rassegnazione dei sanitari, che avevano giudicato la sua malattia «inguaribile, al di là di ogni azione terapeutica». A questo punto è intervenuto il grande atto di Fede della madre che lo ha spinto a recarsi in pellegrinaggio a Lourdes. Qui è stato immerso nell'acqua benedetta ed è

completamente guarito, come hanno confermato le successive radiografie e una fitta serie di controlli da parte del Bureau Medical di Lourdes, e del Comitato Medico Internazionale di Parigi, che ha certificato «l'inspiegabilità scientifica» della vicenda, fino al pieno riconoscimento da parte della Chiesa che, con l'allora arcivescovo di Trento **Alessandro Maria Gottardi**, nel 1976, dopo ulteriori approfondimenti da parte di una commissione canonica di medici e teologi, ha ufficializzato «la paternità divina della guarigione». Oltre al parroco **don Bruno**, che ha organizzato l'incontro assieme a **Pierina** e **Donata Ciresa** dell'associazione Aido, è intervenuto il dottor **Vittorio Moser**, al quale, nel 1966, quando era in servizio all'ospedale di Borgo (prima di arrivare a Cavalese), Micheli aveva raccontato la sua straordinaria avventura. «Sopra di noi c'è qualcuno» ha concluso il parroco. **M. F.**

CAVALESE

Funivie, bilancio approvato all'unanimità e conferma per il consiglio di amministrazione

## Cermis: Giulio Misconel al posto del padre

CAVALESE - Tutto approvato senza alcuna discussione ieri al Palacongressi, nella annunciata assemblea annuale delle Funivie del Cermis. Alla presenza dell'88,57% del capitale sociale, ha gestito i lavori il vicepresidente **Bortolo Dalle Nogare**, in rappresentanza del presidente uscente **Luigi Misconel**, non più ricandidato per motivi di salute e del quale ha portato i saluti il figlio Giulio, che lo sostituirà al vertice della società. Come anticipato ieri su questo giornale, non è stata un'ultima stagione particolarmente favorevole, soprattutto a causa dei Campionati del Mondo di prove nordiche che, per tre settimane, a cavallo tra febbraio e marzo, hanno tenuto lontani gli sciatori dalle piste. «Un effetto negativo ampliamento previsto», ha sottolineato l'amministrato-

re delegato **Silvano Seber**, «che ha provocato per le Funivie del Cermis mancati incassi pari a 450.000 euro, anche se l'organizzazione dei Mondiali sarà fondamentale per il rilancio dell'immagine della valle». Il bilancio si chiude con una perdita di 413.245 euro, rispetto al piccolo utile di 3.131 euro dell'annata precedente. In flessione anche i passaggi (meno 11,63%) e i primi ingressi (meno 3,33%). In aumento invece i costi delle materie prime (specialmente per carburanti e manutenzioni), che salgono da 543.049 a 639.733 euro, così come i costi del personale (più 3,5%). Bene la stagione estiva 2012, con ricavi cresciuti dell'8,17%, mentre ora si guarda con ottimismo al prossimo inverno, contando sugli effetti mediatici positivi legati proprio ai Mondiali 2013. Importanti gli investimenti,



Bortolotti, Misconel, Dalle Nogare e Seber

pari complessivamente a 2.002.488 euro, dei quali 702.826 per l'innevamento programmato e 739.051 per l'illuminazione della pista Olimpia III. Un impegno importante ha riguardato l'anno scorso l'apertura della nuova pista «Carlo Donei», per la quale si prevede ora di realizzare un secondo tratto.

Dopo la relazione del presidente del collegio sindacale **Giampaolo Bortolotti**, il bilancio è stato approvato all'unanimità. Confermato quindi per alzata di mano il consiglio di amministrazione, con la sola nuova nomina di **Marco Misconel** al posto del padre Luigi, mentre nella prima seduta sarà eletto il nuovo presidente **Giulio Misconel**. Ne fanno parte anche **Ilaria Dalle Nogare**, **Piergiorgio Deflorian**, **Rolando Delugan**, **Paolo Gilmozzi**, **Siegfried Pichler**, **Giovanni Trettel** e **Silvano Welponer**. Confermate le medaglie di presenza per le sedute del Cda (150 euro più 50 a titolo di rimborso spese per chi viene da fuori Cavalese), mentre sono stati complessivamente aumentati da 60.000 a 70.000 i compensi per il presidente, il vice e l'amministratore delegato. **M. F.**